

IL POTERE DEL PICCOLO SCHERMO

L'America si ferma per la tv «Lost» sfratta la Casa Bianca

Anche le istituzioni si piegano ai palinsesti. I fan del telefilm protestano e il discorso sullo Stato dell'Unione viene anticipato

Silvia Kramer

New York L'attesa è stata lunga e sofferta ma finalmente ieri sera oltre 12 milioni di fan di *Lost* si sono attaccati al televisore per la prima puntata dell'ultima stagione del leggendario serial, il più seguito - e costoso - della storia del piccolo schermo.

Tanto è tale è stato l'entusiasmo americano per questo telefilm girato alle Hawaii (costo: 45 milioni a stagione) e ambientato in una misteriosa isola deserta del Pacifico - dove un aereo della linea aerea Oceanic è precipitato con un gruppo di sopravvissuti - che anche la Casa Bianca ha dovuto rimandare un discorso del presidente per non «scontrarsi» con la messa in onda di *Lost*.

Proprio ieri infatti tutte le reti televisive degli Usa dovevano trasmettere in diretta, nel prime-time serale, il discorso di Barack Obama sullo Stato dell'Unione. Inchinandosi al volere (e alle proteste) dei fan televisivi, Obama ha preferito non interferire con le tre ore che il

network Abc aveva promesso ai fan di *Lost*: una di riassunto sulla stagione precedente seguita, subito dopo, dalla prima puntata di 120 minuti. Una maratona cui milioni di spettatori non volevano rinunciare.

Ogni presidente americano ha però l'obbligo di presentare al Paese, entro la fine di gennaio, il resoconto dell'anno precedente, passando di volta in volta da un mea culpa per i problemi non affrontati e gli errori a un'elegia dei risultati ottenuti dalla Casa Bianca nel campo politico, economico e sociale, nella lotta al terrorismo e nelle decisioni militari. Un discorso

così importante da convincere Obama, dopo il primo difficilissimo anno di mandato e il drammatico calo dei suoi indici di popolarità, a un rinvio di una settimana.

La Casa Bianca aveva dunque scelto la data del 2 febbraio, nella speranza di poter annunciare alla nazione che la riforma sanitaria aveva raggiunto il minimo di voti necessari



per diventare legge e che il primo presidente nero aveva finalmente ottenuto una grande vittoria politica.

Ma Obama non aveva fatto i conti con i seguaci di *Lost*, che hanno inviato centinaia di migliaia di e-mail, sms e telefonate alla Casa Bianca. I producer della Abc, furbissimi, hanno usato Twitter per inscenare una campagna contro il discor-